

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATO
CENT. 10.

DIRIZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
" 2 per sei mesi
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

NEL COLLEGIO DI CAPRIATA

Un terzo concorrente è sceso in lizza contro l'on. **Borgatta** e il **Prof. Bruzzone**, anch'esso già sperimentato alla soccombenza dell'urna politica: il **Marchese Guasco di Bisio**. E così avremo... malgrado le proibizioni del Papa, anche una candidatura clericale.

Creiamo che neanche il signor marchese vorrà protestare contro questa qualifica, perchè deve avere franchezza e lealtà tale da dire apertamente, a chi apertamente ne lo richiede, quali sono le sue convinzioni politiche-religiose.

E perciò appunto il collegio di Capriata non potrà appoggiare la candidatura del marchese Bisio: non i liberali, perchè sarebbe una votazione liberticida; non i clericali, perchè sarebbe una grave disubbidienza agli ordini di sua Santità.

Dicesi tuttavia che la candidatura possa essere appoggiata con altri argomenti e smuovere quella parte della massa elettorale a cui piace la buona tavola più che la lotta di partito — ma osiamo tuttavia sperare che la dignità del candidato e dei suoi sostenitori rifuggirà dall'uso di mezzi riprovati dalla coscienza pubblica e dalla legge, e la dignità del collegio impedirà ad ogni modo che sia reso noto che la maggioranza del corpo elettorale è di quelle che si smuovono con riprovevoli mezzi.

D'altra parte, checchè si dica e per quanto possano agitarsi i pochi avversari dell'on. **Borgatta**, la vittoria di questi, come ci consta da informazioni assunte in ogni parte di quel collegio, è assicurata.

Noi che seguiamo scrupolosamente le diverse fasi della campagna elettorale, ripetiamo oggi quanto scrivemmo altra volta: non avere cioè compreso peranco perchè, dopo votazioni brillanti ed unanimi, e dopo che egli ha fatto onestamente il suo dovere di deputato ed esercitato con coscienza il suo mandato cercando di soddisfare e le esigenze del pubblico esercizio della carica e quelle più noiose degli elettori, gli si voglia da taluni sostituire o il Bruzzone o il Marchese di Bisio.

Finora di veramente rimarchevole non abbiamo udito che un rimprovero: l'abolizione di due Mandamenti nel suo collegio, e di conseguenza il non essersi occupato per impedire tanta jattura per Bosco e Castelletto....

Strano a dirsi! — Un rimprovero quasi di negligenza a uno fra i deputati che con noie gravi e dispendio non lieve cerca di corrispondere alle esigenze molteplici, insistenti, spesso seccanti, di tutti i pubblici e privati ingredienti che compongono quel pasticcio multiforme che è il corpo elettorale!

Noi non dubitiamo che gli elettori seri di quei Mandamenti ragioneranno in ben diverso modo e giudicheranno, non alla stregua di una temporanea e transitoria lesione di un interesse locale, ma della condotta, sempre imparziale, onesta e scrupolosa del **Borgatta** come uomo pubblico e come uomo privato.

In tutti i Collegi hannovi Mandamenti soppressi, e ciò per la ragione semplicissima che la legge doveva avere la sua esecuzione. — Se tutti i deputati avessero potuto ottenere il mantenimento delle Preture del loro collegio,

il Governo avrebbe dovuto cercare la esecuzione della legge nell'Indo-Cina.

Gli elettori del Collegio di Capriata renderanno pertanto la dovuta giustizia al loro antico deputato, rielegendolo con importante votazione.

Volgono tristi i tempi per la integrità del carattere parlamentare. — A seguire quei pochi cui staranno veramente a cuore gli interessi della Nazione, se la Nazione saprà presceglierli nello imminente e solenne responso, occorrono uomini che abbiano incorrotta l'anima, onesti gli intendimenti come ottima la buona volontà di coadiuvare un retto funzionamento governativo.

Non ce n'è a dovizia laggiù a Montecitorio. — Ma gli imparziali non potranno negare che non sia tra essi l'**On. Carlo Borgatta**.

E ciò diciamo onestamente noi che dall'on. **Borgatta** possiamo tuttavia dissentire in buona parte delle sue opinioni politiche.

CRONACA ELETTORALE

La notizia saliente pel nostro collegio è il banchetto offerto, o meglio da offrirsi, all'On. **Maggiorino Ferraris** con relativo discorso-programma. Ciò varrà a scuotere la sonnolenza degli elettori Acquesi e far passare un pajo d'orette coi piedi sotto la tavola, cosa sempre piacevole in qualunque contingenza, specie se, come speriamo e vivamente raccomandiamo, l'assuntore della gastronomica impresa saprà fare le cose a dovere.

Ed a riguardo del banchetto-discorso in questione, se ci fosse lecito, noi vorremmo esprimere un desiderio nostro che è desiderio anche di molti — la soppressione di tutti quei discorsi inutili che vengono solitamente infitti senza economia, per la tenue moneta di 5 lirette, a quanti hanno nel regno

d'Italia la fortuna inestimabile di prendere parte ad un banchetto qualsiasi. Se è intendimento dei promotori di sentire e far sentire un discorso-programma dell'ottimo **Maggiorino**, la faccenda va limitata appunto alla esposizione che lo stesso farà nel campo politico e finanziario. — Come s'usa fare nei paesi più civili e più seri del nostro. — Udire dieci, quindici, venti oratori più o meno improvvisati, cui non par vero di profittare dell'occasione per mettere fuori tutto il ciar-pame fraseologico del quale possono disporre, è una cosa spaventevole, e che talora provoca all'indirizzo dei malcapitati oratori dimostrazioni di stanchezza o di irriverenza. — Del resto, se il flagello non si può evitare, i convitati faranno appello alla consueta rassegnazione.

L'on. **Odone** è stato fatto Senatore. Ecco finalmente un uomo tranquillo, che può assistere per la prima volta ad una elezione politica colle mani sprofondate nei calzoni e con un invidiabile sorriso di sicurezza. I nostri complimenti al venerando amico; venerando per modo di dire, poiché un penalista, per quanto decrepito, non diventa venerando se non allora che lo coglie la malinconia di scrivere dei libri.

E coll'On. **Odone** è stato nominato Senatore l'On. **Conte di Gropello**, candidato soccombente del primo Collegio di Alessandria nelle ultime elezioni. Ciò semplifica le cose nel Collegio di Valenza, dove, come abbiamo annunciato, è candidato anche l'amico nostro **Avv. Merlani**. — E' però, più che altro, candidatura proposta per espressione di partito. — La vera lotta l'amico **Merlani** la intraprende nel 3° Collegio di Torino, dove, a quanto ci si riferisce, ha vive simpatie e conseguenti probabilità di successo.

Un altro collega candidato: l'Avvocato **Silvio Ferraris** nel Collegio di Vignale. — Un simpatico giovanotto, cui non bastano i trionfi dell'arringo penale che gli procurano il forte ingegno e la faconda parola. Ha però un formidabile avversario nel Deputato uscente, **On. Ippolito Luzzatto**, uomo di forti studi ed oratore valente.

A Novi, il neo-Conte **On. Raggio** gode tuttora l'impressione dei recenti